



La **musica** spesso allevia le sofferenze dell'animo, ma in alcuni casi aiuta anche il fisico: una recente ricerca infatti ha scoperto che facendo ascoltare **Mozart** ai neonati prematuri questi si rilasserebbero e **crescerebbero più rapidamente**.

I ricercatori hanno fatto ascoltare la musica del noto compositore Salisburghese ai neonati per periodi di mezz'ora, tenendo sotto controllo le energie spese, confrontando i dati ottenuti con quelli dei neonati posti in condizioni uditive normali, senza musica o durante l'ascolto di altri compositori: il risultato è stato che durante l'ascolto di Mozart i prematuri **bruciavano molte meno calorie**.

Il coordinatore della ricerca, **Ronit Lubertzky** dichiara che le melodie ripetitive di Mozart agiscono sulla corteccia cerebrale, al contrario delle composizioni di altri autori dell'epoca come Bach, Beethoven oppure Bartok: in ogni caso per poter dare una spiegazione scientifica saranno necessarie altre ricerche, nonostante il fatto che solo con Mozart si è potuto creare l'ambiente favorevole all'aumento di peso dei prematuri, riducendo sensibilmente la permanenza in incubatrice.

Le sue composizioni sono state già studiate per molte altre applicazioni: in passato è stato verificato che gli adulti colpiti da ictus erano meno soggetti ad altri attacchi ischemici se sottoposti a periodi di ascolto.

Una piccola nota di folklore: diffondere nelle stalle musiche mozartiane aiuta le mucche a produrre più latte.

Approfondimenti: Sito quotidiano LaRepubblica.it



Un ritratto del compositore in età infantile